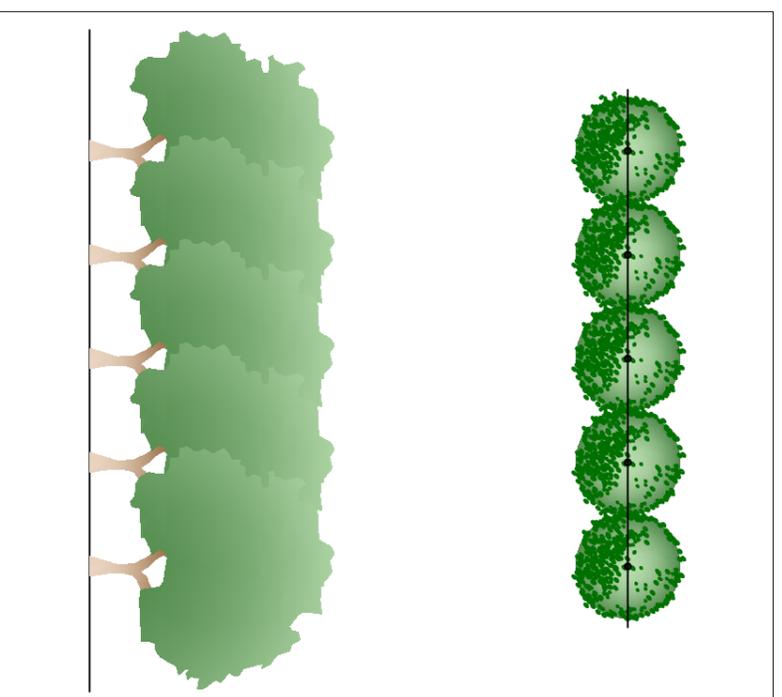
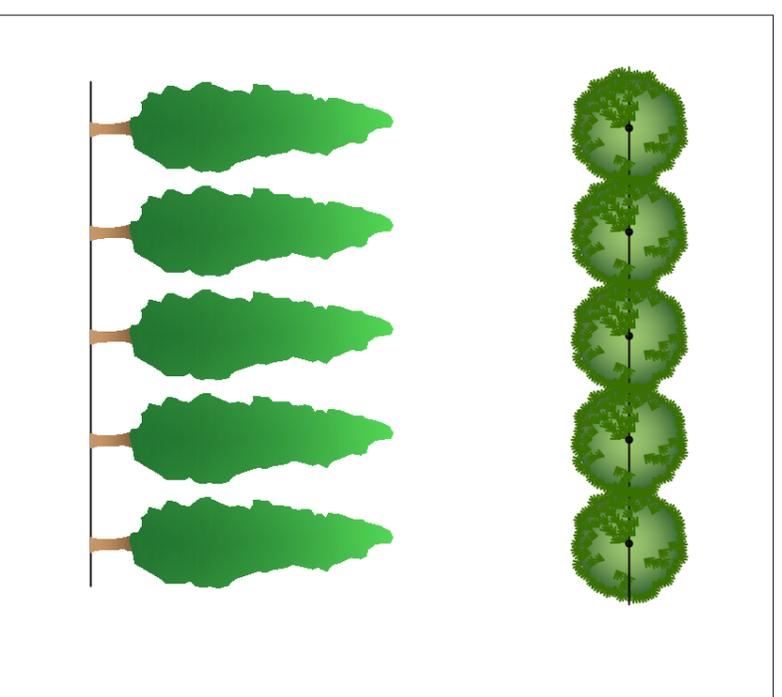


filare rado



filare fitto



filare a cortina

METODI

La distanza d'impianto tiene in considerazione lo sviluppo a maturità dell'albero in cui le chiome si intrecciano senza però subire alterazioni dello sviluppo:

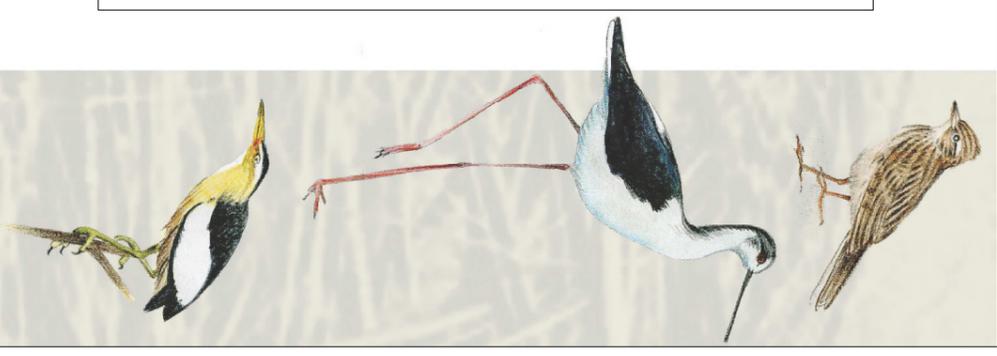
- filare rado è realizzato mediante l'impiego di specie di prima grandezza, quali *Populus alba*, *Prunus avium*, *Quercus robur*, *Salix alba*, *Tilia cordata*, che possono raggiungere a maturità 20 - 25 m di altezza. Il sesto d'impianto a 10 m consente un adeguato sviluppo dei singoli esemplari;
- filare fitto, di specie di terza grandezza, è realizzato mediante l'impiego di specie che, a maturità, raggiungono i 6 - 8 m di altezza. Il sesto d'impianto a 5 m consente un adeguato sviluppo dei singoli esemplari;
- filare a cortina è realizzato mediante l'impiego di specie a portamento fastigiato che, a maturità, raggiungono anche 20 m di altezza, comunque un diametro limitato e formando una quinta continua. Il sesto d'impianto è a 5 m e verranno impiegate specie quali *Carpinus betulus* e *Populus nigra* italica.

RISULTATI ATTESI

I filari sono elementi vegetali che assumono la doppia funzione estetica ed ecologica: fungono infatti da elementi di riqualificazione per la viabilità soprattutto se interpodereale e ciclabile inserendosi come elementi di equipaggiamento paesaggistico. Svolgono comunque anche una funzione ecologica in quanto elementi che possono connettere aree a verde e svolgono quindi un ruolo importante nell'ambito della rete ecologica.

BENEFICIARI

- **Lodolaio**, *Falco subbuteo*; Convenzione di Berna: All. II; Convenzione di Bonn: All. II; Lista Rossa Italiana: vulnerabile; SPEC: -.
- **Picchio verde**, *Picus viridis*; Convenzione di Berna: All. II; Lista Rossa italiana: a più basso rischio; SPEC: 2.



impianto di filari

IF



Comune di Casel Gerola



Comune di Lungavilla



Comune di Mezzana Bigli



Comune di Rivanazzano Terme



Comune di Voghera



comunità montana dell'oltrepò pavese

